

QUADRO C1 Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati sono stati forniti dall'Ufficio valutazione statistica dell'Ateneo (<http://unipistat.unipi.it/courses.php>). Tutti i dati sono aggiornati al 31 maggio 2022.

Ingresso

- **Numerosità studenti in ingresso:** il CdS negli anni dal 2012 al 2016 ha evidenziato una tendenza ad un notevole incremento nel numero degli immatricolati, passando da 150 immatricolati dell'a.a. 2012-13, a 238 dell'a.a. 2016-17. Negli ultimi due anni il numero degli immatricolati è sensibilmente diminuito passando a 184 nell'a.a. 2017-18, 150 nell'a.a. 2018-19, 137 nell'a.a. 2019-20, a 100 nell'a.a. 2020-21 ed infine a 99 nell'a.a. 2021-22 (in linea con la numerosità della classe di laurea L-25).

- **Caratteristiche iscritti al primo anno:** nell'a.a. 2021-22 sono diminuiti gli immatricolati provenienti dai licei scientifici passando dal 36,3% nell'a.a. 2020-21 al 34,2%. Gli studenti provenienti dagli istituti tecnici sono pari al 28,9% in aumento rispetto al 2020-21 (26,3%) ma in riduzione rispetto al 33% per l'a.a. 2019-20 ed in linea rispetto agli a.a. precedenti. Diminuiscono gli immatricolati con diploma professionale che rappresentano nell'a.a. 2021-22 il 22,4% contro il 26,3% dell'a.a. 2020-21 (22,6% nell'a.a. 2019-20, 17,0% dell'a.a. 2018-19). Aumento degli immatricolati provenienti dal liceo classico e pari al 5,3% (rispetto al 3,8 del 2020-21, al 6% nel 2019-20 e all'8% dall'a.a. 2011-12). Quest'anno gli studenti provenienti da istituti stranieri è pari al 2,6% in riduzione rispetto al 3,8% del 2020-21 e in linea all'a.a. 2019-20 (2,8%) ma più bassi rispetto agli a.a. 2017-18 (5,2%) e 2018-19 (9,8%). La maggior parte degli studenti immatricolati ha ottenuto un voto alla maturità nella fascia compresa tra 80-89 (28,6%) quindi con un voto superiore rispetto all'anno precedente (il 27% con voto compreso tra 70 e 79); il 21,4% ha acquisito un voto compreso tra 90-99 (21,4% rispetto al 26% dell'a.a. precedente e al 14% dell'a.a. 2019-20). In aumento anche gli studenti con votazione al diploma pari a 100 (14,3% rispetto al 10% del 2020-21, al 5,1% dell'a.a. 2019-20 e anni precedenti). La maggior parte degli immatricolati proviene dalla Toscana (65,7% rispetto al 67% dell'a.a. 2020-21 e con una riduzione rispetto al 2019 quando era pari all'81%, ma anche rispetto al 79,3% dell'a.a. 2018-19). Nello specifico circa la metà degli studenti provenienti dalla regione Toscana sono studenti che risiedono nel bacino locale (province di Pisa, Livorno e Lucca) ed in particolare il 50,5% (rispetto al 48% dell'a.a. 2020-21 e al 59,1% dell'a.a. 2019-20). Gli altri studenti provengono principalmente dalla Liguria (10% come nel 2020-21 e con un netto incremento rispetto agli a.a. precedenti; 8,0% nell'a.a. 2019-20, 4,7% nell'a.a. 2018-19 e 4,3% nell'a.a. 2017-18). In netto aumento la percentuale di studenti provenienti dalla Puglia (7,1% rispetto al 5% del 2020-21, all'1,5% dell'a.a. 2019-20 e al 4,0% dell'a.a. 2018-19). Stabile il numero degli studenti provenienti dal Lazio (1% come nel 2020-21 e rispetto al 2,9% dell'a.a. 2019-20) e in aumento gli studenti provenienti dalla Calabria (5,1% rispetto al 2% del 2020-21 e all'1,5% dell'a.a. 2019-20 ed in netto aumento rispetto all'a.a. precedente) e dalla Lombardia (5,1% rispetto al 2% nell'a.a. 2020-21 e 0,7% dell'a.a. 2019-20 e nessuno studente nel 2018-19). Leggermente più bassa la percentuale di studenti provenienti dalla Sicilia pari al 2% rispetto al 3% dell'a.a. 2020-21, ma più alta rispetto all'1,5% dell'a.a. 2019-20; si assiste comunque ad una riduzione rispetto all'8% dell'a.a. 2016-17 e circa il 5% negli a.a. 2017-18 e 2018-19). Simili le percentuali di studenti provenienti dalla Basilicata (1% come nel 2020-21 e l'1,5% dell'a.a. 2019-20) e pari al 2% quelli provenienti dalla Sardegna (con un incremento netto rispetto all'a.a. precedente). Nessuno studente proveniente dalla Campania (2%

nel 2020-21 ma nessuno neppure nell'a.a. 2019-20) mentre si ha una percentuale pari all'1% proveniente dal Piemonte. La percentuale di studenti con cittadinanza straniera è diminuita e pari al 2% rispetto al 3.1% dell'a.a. 2015-16, al 5,3% nell'a.a. 2018-19 e all'8% dell'a.a. 2020-21. Lieve aumento del genere femminile che a seguito di un trend in aumento evidenziato negli a.a. 2012-13, 2013-14 e 2014-15, si è attestato nell'a.a. 2018-19 ad una percentuale pari al 33,3%, al 27.7% nell'a.a. 2019-20, al 29% dell'a.a. 2020-21 sino al 31,3% nell'a.a. 2021-22.

Percorso

- **Studenti iscritti**: il trend degli iscritti al primo anno dal 2011 al 2016 è in aumento ma dalla coorte 2017 (182) e 2018 (147) si registra una evidente riduzione che si attesta nel 2019 a 138 studenti, nel 2020 a 96 e nel 2021 a 100 studenti. Tuttavia, c'è da sottolineare che al secondo anno il numero di iscritti diminuisce con una percentuale di permanenza degli iscritti rispetto alla coorte precedente che oscilla dal 59,1% (coorte 2012) al 71,9% (coorte 2016); nell'a.a. 2020-21 la percentuale di iscritti al secondo anno era pari al 65,6% degli iscritti al primo anno dell'a.a. precedente. La percentuale di permanenza di iscritti al III anno non è alta anche se superiore a quella dal I al II anno (77,8% per la coorte 2014, 81,1% per la coorte 2015, 79,5% per la coorte 2016, 78.6% per la coorte 2017, in netto aumento per la coorte 2018 con l'82,1% e pari al 73,1% per la coorte 2019). La permanenza al CdS al IV e V anno (I e II anno fuori corso) oscilla dal 49,1% (V anno, coorte 2017) al 72,4% (IV anno, coorte 2014).

- **passaggi, trasferimenti, abbandoni in uscita**: i passaggi ad altri CdS dell'Ateneo avvengono senza un trend ben preciso. Infatti, al primo anno i passaggi oscillano dal 8,6% per la coorte 2017 a solo l'1,3% per la coorte 2016 e circa 5% per le coorti 2019 e 2020. Per la coorte 2021 i passaggi in uscita sono pari al 7%. Al secondo anno i passaggi ad altri CdS dell'Ateneo aumentano con valori dal 9,9% (coorte 2013) al 3,2% (coorte 2019), pari al 9,5% per la coorte 2018 ma in netta riduzione per la coorte 2019 (3,2%). Nel 2020 si osserva un leggero incremento rispetto al 2019 pari al 4,8%. Al III anno sembra che la percentuale di passaggi diminuisca con valori pari all'1,5% per la coorte 2016 e nessun passaggio per le coorti 2015 e 2017 e pari al 2,6% per la coorte 2018 e 2,9% per la coorte del 2019.

Il numero di studenti che rinunciano agli studi al primo anno è molto variabile ed oscilla tra il 10% (coorte 2021) al 24% della coorte 2014. I dati relativi alla rinuncia agli studi sono comunque ancora alti e, da sottolineare, che sono presenti anche al II (14% nella coorte 2014, 11% nella coorte 2017) e con un netto calo nella coorte 2018 pari al 3,2% e, di nuovo, un aumento al 17% nel 2019 seguito da una riduzione al 4,8% per la coorte 2020) e al III anno (per la coorte 2016 pari al 5,3% con riduzioni all'1,1% per la coorte 2017, 1,3% per la coorte 2018 e 1,5% per la coorte 2019).

Anche i passaggi verso corsi di studi di altri Atenei è molto basso e tendente a 0 al primo anno anche se per la coorte 2021 i trasferimenti in uscita sono pari all'1%; al II e III anno percentuali molto basse e pari a solo l'1,1% e l'1,3 per la coorte 2018 rispettivamente mentre nel 2019 è pari a 0.

Tra coloro che hanno richiesto il trasferimento ad un altro corso dell'ateneo, la prevalenza sceglie le classi di laurea nelle lauree a numero programmato.

- **andamento carriere studenti**: in lieve aumento il numero degli studenti attivi per la coorte 2020 (70,8%) al primo anno rispetto alle ultime 3 coorti (65,6, 60,5 e 65,9% rispettivamente nelle coorti 2017, 2018 e 2019); per la coorte 2021 la percentuale è pari al 54% ma c'è da considerare che i dati sono aggiornati al 31 maggio 2022 per cui precedentemente alla sessione estiva quindi è presumibile

un ulteriore aumento. Superiore è la percentuale di studenti attivi negli anni successivi con un valore pari al 91,6, all'89,2 e al 96,8% al II anno (coorti 2018, 2019 e 2020) e pari al 97,7, 100 e 94,1% al III anno (coorti 2017, 2018 e 2019).

Il numero medio di CFU acquisiti dagli studenti al I anno, oscilla tra 12,4 (coorte 2021 al 31 maggio 2022 quindi senza la sessione estiva) a 32,3 della coorte 2018. Da sottolineare come sia in aumento il numero dei CFU al I e II anno anche se con una grande variabilità come evidente dalla deviazione standard. Al terzo anno la media dei CFU acquisiti è pari a 105,1 per la coorte 2015, 104,1 per la coorte 2016, 112,7 per la coorte 2017, 107,1 per la coorte 2018 e 91,3 per la coorte 2019.

- **medie e deviazioni standard dei voti positivi ottenute negli esami**: le votazioni ottenute dagli studenti al I anno risultano intorno a 24 con un netto incremento nella coorte 2019, 2020 e 2021 ($25,1 \pm 3,4$, $25,2 \pm 3,6$ e $25,4 \pm 3,7$). Simili i valori medi al II anno e pari a circa 25 per le coorti 2019 e 2020. Il trend si mantiene anche al III anno (24,9 nel 2018 e 25,8 nel 2019).

Considerando il rendimento (espresso come rapporto percentuale tra la media dei CFU acquisiti dagli studenti attivi e 60 che è il numero teorico di CFU acquisibili in un anno) si evidenzia come questo sia piuttosto basso e in leggera diminuzione nelle ultime coorti (2015, 2016, 2017, 2018 e 2019): per gli studenti al II° anno del CdS per la coorte 2020 è pari 14,4 anche se dobbiamo tenere conto che i dati sono riferiti al 31 maggio 2022 e quindi deve ancora concludersi la sessione estiva di esami. Per questo motivo è opportuno fare riferimento alle coorti precedenti e come possiamo vedere il valore dell'indice di rendimento è inferiore a 50 per la coorte 2019 ma superiore nelle coorti 2018 (54,8), 2017 (56,5), 2016 (50,3) e 2015 (52,3).

Uscita

Appare evidente dai dati come il numero di laureati al 30 settembre 2021 sia ancora bassa e la maggior parte dei laureati si evidenzia al quarto anno, quindi al I anno fuori corso; una quota significativa si laurea anche al II anno fuori corso. I laureati in corso sono pari a 4 per la coorte 2013, nessuno nel 2014, 1 per le coorti successive (2015 e 2016), pari a 3 per la coorte 2017, 4 per la coorte 2018 e nessuno per la coorte 2019. Se consideriamo il numero dei laureati alla data del 31 maggio successiva al completamento del percorso formativo, il numero dei laureati in corso aumenta soprattutto per le coorti del 2016 e 2017 (36 e 31, rispettivamente) con una riduzione a 18 nel 2018 e nessuno per la coorte 2019.

Il voto di laurea dei laureati in corso (alla data del 30 settembre 2021 si aggira su 110 con eccezione del 2016 quando era pari a 108 e del 2018 con 107,5. Per la coorte 2017 non solo laureati in pari ma hanno anche acquisito la massima votazione ottenibile alla laurea. Per i laureati al I anno fuori corso il voto di laurea oscilla tra 100,9 (coorte 2017 e con una deviazione pari a 6,2) e 106,5 ($\pm 5,2$; coorte 2018).